

L'ATTUAZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

12 OTTOBRE 2023

PAD. 25 | SALA ROSSA | ORE 10.00-11.30

a cura di 

in collaborazione con  Istat | Istituto Nazionale di Statistica

La revisione della direttiva 91/271/CEE (Urban Waste Water Treatment Directive, UWWTD) rappresenta un'occasione per sfruttare, contestualmente al perseguimento dell'obiettivo della tutela dell'ambiente e della protezione della salute pubblica, tutto il potenziale insito nelle acque reflue in termini di materia recuperabile (risorsa idrica non convenzionale ma anche elementi nutrienti e altri materiali) sia come sorgente di energia rinnovabile.

La proposta di direttiva prevede obiettivi ambiziosi, per il cui raggiungimento richiede importanti investimenti infrastrutturali, oltre ad una necessaria revisione dei sistemi gestionali di raccolta e trattamento delle acque reflue. Ciò impatterà su un quadro di settore caratterizzato, su base nazionale, da una elevata disomogeneità e dalla presenza di situazioni di non conformità rispetto alla UWWTD. A tal riguardo, l'Italia è già incorsa in quattro procedimenti di infrazione comunitaria e tre sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea per inadempienze a questa Direttiva.

COORDINATORE: Luigi Petta, Responsabile Laboratorio Tecnologie per l'uso e gestione efficiente di acqua e reflui ENEA

INTERVENGONO:

Angiolo Martinelli, Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Francesca Fasanelli, Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Tiziana Baldoni, Direzione centrale Statistiche ambientali e territoriali Istat

Pier Paolo Abis, Responsabile Laboratori e Controllo Igienico Sanitario Acquedotto
Pugliese

Gianpaolo Sabia, Ricercatore Laboratorio Tecnologie per l'uso e gestione efficiente di
acqua e reflui ENEA

Sergio Tarsiero, Collaboratore tecnico professionale Arpa Lazio

Stefano Tersigni, Direzione centrale Statistiche ambientali e territoriali Istat